

Arrivano oggi per l'incontro di domani con i transalpini

Gli azzurri a Firenze

Lojacono fa le bizze

Il giallorosso non vuole fare la riserva



I francesi sono arrivati ieri sera a Pisa - Hanno deluso nel loro ultimo allenamento

Dalla nostra redazione

FIRENZE, 2

Tutto è pronto a quasi a Firenze per l'incontro che sabato vedrà la nazionale A azzurra opposta ai francesi, incontro assai atteso come dimostra il ritmo della vendita dei biglietti e l'annuncio della presenza di circa 200 giornalisti tra cui molti francesi, tedeschi, svizzeri e sudamericani.

Mancano solo i protagonisti dell'incontro: ma è questione di ore perché gli azzurri arriveranno a Firenze domattina (per poi tornare poi a Cerveteri) mentre i francesi sono arrivati questa sera a Pisa, dove si sono portati a Montecatini. Qui completeranno la preparazione per raggiungere per l'arrivo sabato mattina.

A proposito dei francesi c'è da aggiungere che prima della partenza avevano speso un allenamento aggiungendo a quel fatto la nazionale B: ora perché il giorno prima i transalpini erano stati battuti dalla nazionale juniores, si capisce che le indicazioni sullo stato di forma degli avversari degli azzurri non sono molto liete.

Facciamo punto quindi sui francesi e passiamo piuttosto alle ultime notizie dai club azzurri, notizie poco incoraggianti. Infatti la comunicazione delle formazioni per Firenze e Tolosa ha suscitato un vespaio di critiche e polemiche tra i giocatori. Per cominciare il Lojacono che afferma di non voler invitare a Tolosa perché lui non si sente di fare la riserva «preferisco piuttosto di rimandando a casa» ha detto Lojacono. E Rivera di rincalzo ha aggiunto che la sua convocazione per Tolosa conferma i sospetti di un boicottaggio degli oriundi ai suoi danni. Infine anche Buffoni ha un diavolo per capello e fa sapere che anche lui sarebbe vittima di una congiura degli oriundi che avrebbero deciso la sua sostituzione a favore di Mattarel, a prescindere di quanto toccherà a Firenze.

Si capisce che in questa situazione Mazza e Ferrari devono farsi in quattro per tentare di rincuorare i giocatori e di fugare tanti sospetti ma si capisce anche che il loro compito è assai difficile, addirittura improbo, specie nei riguardi di Lojacono. Gli unici ad essere contenti cosicché sono Marechal e Mencielli i quali hanno detto che fino a poco tempo fa nemmeno speravano di andare in Cile a fare le riserve: «Figuratevi come siamo contenti oggi che siamo stati convocati addirittura per la nazionale A».

Rudi Altig capolista alla Vuelta

MEMERIA. - I corridori della Vuelta spagnola hanno nominato Rudi Altig capolista della classifica. Il tedesco di Garmisch ha preceduto il belga Eddy Merckx.

Gala a Piazza di Siena

Al Chio la Coppa delle Nazioni

Dopo il successo del 1958, l'Al Chio torinese ha conquistato la Coppa delle Nazioni. Il campionato è stato vinto dai rossoblu di Torino, con il secondo posto per gli azzurri di Genova e il terzo per la Lazio. Il quarto posto è stato occupato dalla Fiorentina e il quinto dalla Lazio.



L'industria motociclistica italiana è tornata clamorosamente alla ribalta con la vittoria di Grassetti nella categoria 250 cc. alla manifestazione di Cesenatico effettuata il 1° Maggio. La nuova «Benelli» 4 cilindri ha battuto infatti le Honda e che avevano spadroneggiato nelle ultime grandi competizioni. Nella foto: GRASSETTI (n. 13) supera PHILLIS su «Honda».

Per procedere agli acquisti

Roma: prima deve vendere

Moratti vuole Losi, Orlando, Lojacono e Manfredini Longoni unica novità nella Lazio per domenica



Si riparla di PELE: dovrebbe andare al Real Madrid per sostituire Di Stefano

Le notizie diffuse da Amsterdam circa il passaggio di Del Sol al Torino di Law, al Modugno e di Gento alla Roma sono state smentite decisamente nella giornata di ieri dalle stesse società chiamate in causa: a Roma poi si è aggiunto che Gento non interessa più la società giallorossa e che gli obiettivi per il rafforzamento della squadra sono sempre Law, un terzino (Sarti o Marochi) o un centravanti (Severini o Amarillo) e Moro, secondo l'ordine stabilito da Carmaglia.

Come si vede si tratta di obiettivi piuttosto ambiziosi specie se si tiene conto che la Lega ha imposto alla Roma di non acquistare nemmeno di una lira fattuale deficit del bilancio sociale, per cui la Roma potrà procedere agli acquisti solo dopo aver provveduto alle cessazioni in modo da avere il «cash» necessario.

Il capitolo cessazioni merita dunque la precedenza anche perché la Lega sta una nuova avanzata di Moratti per avere Losi, Lojacono, Orlando e Manfredini, avanzata che verrà esaminata con cura ma alla quale si prevede che la Roma risponderà affermando solo gli ultimi due. Losi infatti è considerato intoccabile e per la cessione di Lojacono esiste un «veto» categorico di Carmaglia.

Arguito che Evangelisti non vorrebbe cedere Angelillo e che D'Arcangeli vorrebbe rafferma Manfredini, si comprende quindi l'attuale difficoltà che la Roma deve superare prima di procedere al rafforzamento della squadra secondo le linee fissate dall'allenatore. Si spiega soltanto che nei prossimi giorni si debba trovare un modo di uscire da questa situazione che potrebbe essere la riunione tra D'Arcangeli ed i suoi sostenitori finanziari.

Nella Lazio intanto Facchini ha reso noto che con il ritorno ad Ostia, si tratta di una novità che potrebbe essere acquistata dal Real Madrid per sostituire Di Stefano.

NEW YORK, 2. Dopo tre rinvii appare accertato che questa volta l'Incontro «mondiale» tra Eder Jofre e l'americano Herman Marquez, si farà ed è in programma domani sera a San Francisco per il gallo, brasiliano quello di domani non è certo l'incontro più difficile. È però quello che lo ha fatto attendere di più e di conseguenza, quello per il quale ha compiuto una preparazione più lunga.

Jofre è imbutito del quartantatreesimo incontro disputato nei pargelati tre e gli altri lo hanno visto vincitore.

Cerepovich: seconda vittoria

BERLINO, 3 maggio. Il sovietico Anatoli Cerepovich ha vinto oggi la seconda tappa della corsa ciclistica Berlino-Praga-Varsavia, la Berlino-Lipsia di 209 chilometri.

Cerepovich aveva vinto anche la prima tappa disputata per il circuito.

Secondo si è classificato l'olandese Henk Nejdum e terzo il sovietico Yuri Melnikov. La squadra dell'URSS guida la classifica speciale per equippe mentre Cerepovich è al comando di quella individuale.

PASTA del "CAPITANO"

LA RICETTA che IMBIANCA i DENTI

Formula originale del Dottor Ciochetti IN VENDITA NELLE FARMACIE

TUBO GRANDE L. 300

Aspettando lumi da Firenze e Tolosa

Difficile scelta: chi scartare per il Cile?

Dal nostro inviato

S. PELLEGRINO, 3

Corri e scatta, e batti, ribatti col pallone. A San Pellegrino, per gli azzurri, questa è la vita. E comincia, otto giorni fa, con l'ultima, più impegnativa fase della preparazione: preparazione per la «Taca Rimet» del Cile. Ma domani, all'8 di maggio, gli azzurri sono attesi agli appuntamenti di Firenze e di Tolosa con la Francia, la cui storia triste e malinconica, ugualmente a quella nostra della «Taca Rimet» di Stocca, Atlanta, Atlanta venne tolta fuori dall'Irlanda del Nord. E la Francia, nello spartagno di Milano, è stata vittima della Bulgaria.

Nel Cile, dunque, niente chiacchierate dei gatti di Maniaco. La crisi del football di Francia è una crisi di gioco e di giocatori. I tecnici della F.F.F. lavorano per cercare di ridare alla rappresentativa fiducia e l'importanza che aveva al tempo di Nicolas, il commissario che lasciò la vita in un incidente d'automobile. La formazione per Firenze è nota sotto il segno del rinnovamento e sotto la spinta delle critiche, e scoscese la formazione per Tolosa, rievocando l'approvazione dei critici di Parigi, che lamentano soltanto l'esclusione di Herbin. Comunque, Herbin si farà fra le riserve, e non è detto che resti a guardare. A Firenze saranno di scena Ferrero (Nancy), Wendling (Reims), Rodzik (Reims); Ma-

ners del Flamengo — i vecchi spuntano per lo squallido comportamento.

Il campionato, però, non s'era ancora concluso, e gli allenatori della società avevano consigliato una certa calma, una certa prudenza. Per di più, la lezione del doppio modulo non l'avevano ancora studiata. Perché sapete che i tecnici della F.F.G.C. devono allestire una compagine a double-face, valida per il confronto con la potente Germania e, due giorni dopo, con il tecnico Cile, usando soltanto la disposizione tattica ed alcuni giocatori.

Mazza e Ferrari sono per l'abracadabra. Cercano, cioè, quella formula magica, in virtù della quale sperano di aver successo. Ed è a Firenze ed a Tolosa che la nostra rappresentativa dovrebbe prendere forma: a Firenze, con i moschetieri; ed a Tolosa, con i «cattivi».

Chi resterà a casa?

Prove, e va bene. Ma una particolare attenzione si vuole porre: sarebbe grave che l'Italia subisse, tanto più che favorevole le è il pronostico. E poi il passato sorride azzurro dalle pagine di libro dopo libro. a Milano: Italia-Francia 6-2; 1911, a Parigi: Francia-Italia 2-2; 1912, a Torino: Francia-Italia 4-3; 1913, a Parigi: Francia-Italia 1-0; 1914, a Torino: Italia-Francia 2-0; 1920, ad Anversa: Italia-Francia 9-4; 1920, ad Anversa: Italia-Francia 3-1; 1921, a Marsiglia, Italia-Francia 2-1; 1925, a Torino: Italia-Francia 7-0; 1927, a Parigi: Italia-Francia 3-3; 1928, ad Amsterdam: Italia-Francia 4-3; 1931, a Bologna: Italia-Francia 5-0; 1932,

Parigi: Italia-Francia 2-1; 1935, a Roma: Italia-Francia 2-1; 1937, a Parigi: Francia-Italia 0-0; 1938, a Parigi: Italia-Francia 3-1; 1938, a Napoli: Italia-Francia 1-0; 1948, a Parigi: Italia-Francia 3-1; 1951, a Genova: Italia-Francia 4-1; 1954, a Parigi: Italia-Francia 1-1; 1956, a Bologna: Italia-Francia 2-0; 1958, a Parigi: Francia-Italia 2-2.

Questo è lo stemma riferisce alla squadra A. Quella B, invece, ha mancato soltanto due volte: una volta ha pareggiato (Roma, 1951: 0-0), e una volta ha perduto (Marsiglia, 1958: 1-2).

Non è questo che più conta. Le eventuali sconfitte, anche le scarse dimostrazioni di gioco, creerebbero, infatti, una difficile situazione per i tecnici della F.F.G.C., perché da noi se non si vince, pur che debba cadere il mondo. Vengono le polemiche, le accuse, il resto. E, in tutto, con possibili antipatiche, se non più disastrose conseguenze, specialmente per il morale dei giocatori, che, nel caso in oggetto, sarebbero i «31» di San Pellegrino, i quali, a sentir Spadacini, ancora non conoscono la sorte che li aspetta.

Dobbiamo credere, perciò, che Mazza e Ferrari non abbiano ancora scelto i «22». Altrimenti dovremmo pensare che sono degli egoisti, poiché inutilmente tratterrebbero i «9» che, per forza, non potranno partecipare alla «Taca Rimet». D'altra parte, come si può convincere che a meno di un mese dall'inizio della competizione stiano ancora sfogliando la margherita? Ne sapremo di più domani, quando, da vicino, esamineremo la formazione italiana per il Cile.

Atilio Camoriano

SIVORI è il giocatore più corteggiato della compitiva azzurra: eccolo alle prese con una schiera di piccoli ammiratori a caccia di autografi

Stasera al Palazzetto (21,15)

Ritorna Mancini contro Baiata

Bossi e Baiata scartano di scena stasera nei due match centrali della riunione «primavera» organizzata dalla «Zuchet Valentini» al Palazzetto dello sport. Bossi dopo avere conquistato la medaglia d'argento all'Olimpiade di Roma ha giurato di trovare la strada giusta fra i «pro» e «contra» del servizio militare e di alcuni dissenzienti col suo manager, Stasera affrontando Verzera, pugile grezzo ma solido combattente.

Baiata è un italiano di Casablanca che il pubblico romano ha già ammirato e applaudito al campo del tennis del Foro Italico la sera del 28 giugno dell'anno scorso, allorché batté nettamente «Kid» Salerno Pappalardo dopo otto riprese tiratissime ed emozionanti. Baiata è un ragazzo molto coraggioso e senza troppe pretensioni, intelligentemente, sarà sicuramente un deano avversario per Mancini. Anzi il romano correrà i suoi bei rischi: affrontandolo o non andiamo tanto al rischio (presente) di non finire il match, quanto all'altro di vedere, rispetto all'anno scorso, un mediano. Alberto conobbe abbastanza bene la boxe ed è un ottimo stilista, ma si trova male contro i forti picchiatori, che per di più sono disarmati in volare, e senza troppe pretese. Si è trovato male a suo tempo contro Campieri e potrebbe trovarsi male stasera contro il mistino di Casablanca. Se però rasserà ad imporsi, allora potrà sperare di risalire rapidamente la scala dei valori nazionali come fece un tempo grazie agli ottimi «fermatoni» su Padovani, Cruto e Cavalieri. In ogni caso il match Mancini-Baiata è da vedere.

Non siamo certamente noi che sfidiamo l'uso delle amine pucotoniche Sappiamo, tuttavia, che il mondo è paese e che i pugili d'olt'Alpe dovrebbero ricordarsi di Robe, di Maltz e compagnia bella E, per quanto riguarda gli oriundi, sono proprio sicuri che nelle vene dei cari Wlencski ed Adamczyk, per non parlar dei Ferrero e dei Rusticelli, scorra autentico sangue di Francia? Qui non è davvero il caso di affermare che Terza del ring è più verde della nostra. Evidentemente la eliminazione dalla «Taca Rimet» li ha incattiviti. Dobbiamo capire.

Doveranno «mangiare» Adamczyk rimasti al compito degli uomini di Mazza e Ferrari, a Tolosa ed a Firenze E diciamo che non sembra impossibile, anche se l'ultima volta che sono scesi in campo — a Roma, con gli sparing-part-

Le finali del rugby

Roma certa promossa Lazio dubbia

Nelle finali di serie A i quindici rugbystici della Roma e della Lazio hanno vinto in coppia, ed uniti comandano la classifica (Roma p. 12, Lazio p. 10) distanziati di 6 e 4 punti dagli immediati inseguitori (Firenze e Venezia p. 6). Per gli All Blacks la promozione in serie Eccellenza è ormai certa. Non rimangono che tre partite da disputare: Firenze e Venezia vengono portati a quota 12 e appaiono alla Roma, se questa perdesse le partite che li restano da giocare. Un discorso del tutto ipotetico, perché i ragazzi di Silvestri sprizzano salute in ogni reparto.

Per la Lazio il discorso è meno semplice. Ai bianco-azzurri non dovrebbe aggiungere il salto nella superiore divisione, anche se nelle ultime settimane il quindici ha reso molto meno del previsto e in modo alterno.

Se per la Roma la vittoria di domenica scorsa contro il Sempione (24-0) ha posto il sigillo della garanzia sulla qualità di Perrini e soci, per la Lazio la sudiata affermazione sul Venezia (17-5) potrebbe risultare decisiva nei conteggi finali. Vincendo i ragazzi di Galluzzi hanno allontanato un rivale diretto.

Tutto sommato, tenendo conto che nell'ultimo turno il Cus Firenze sul prato del Bologna non ha saputo andare più in là di un pareggio (3-3) e che domenica dovrà battersi con la Roma, in casa, mentre la Lazio ospiterà il Sempione, ed il Bologna il Venezia, i laziali stringendo le fila e giocando con maggiore mordente non dovrebbero mancare lo obiettivo promozione.

p. s.

Flavio Gasparini

totocalcio	
Francia B-Italia B (primo tempo) x2	
Francia B-Italia B (risultato finale) x2	
Italia C-Firenze	1
Nizza-Milan	2
Alessandria-Napoli	1 x 2
Brescia-Sambened. I	1
Cosenza-Genoa	1 x
Lucchese-Verona	1
Ferentino-Savona	1 x
Parma-Frosino	1 x
P. Patria-Como	1 x
Reggina-Bari	1 x 2
S. Monza-Modena	1 x 2

totip	
Lazio-Catanzaro (primo tempo) 1 x	
Lazio-Catanzaro (risultato finale) 1	



FERRARI dovrà sostenere con Mazza, l'altro membro della C.T. il peso della difficile scelta.